

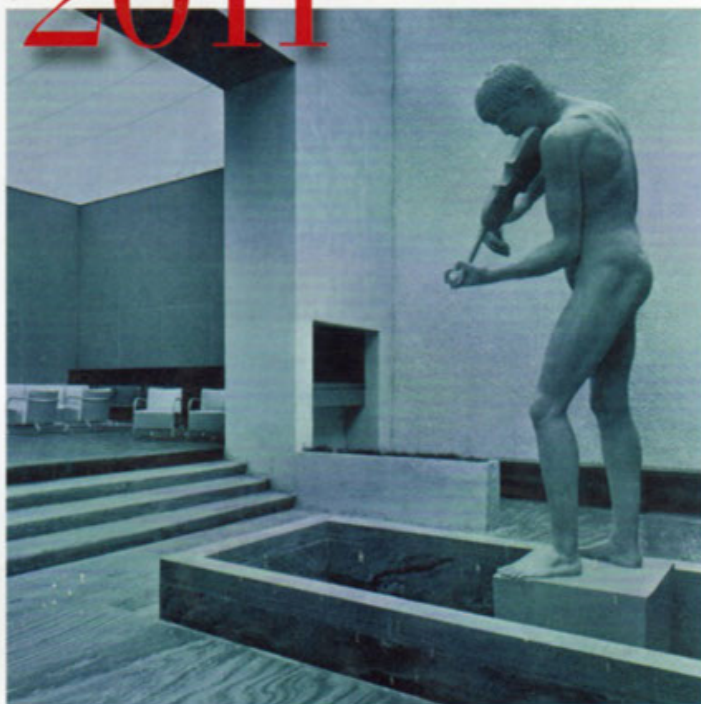
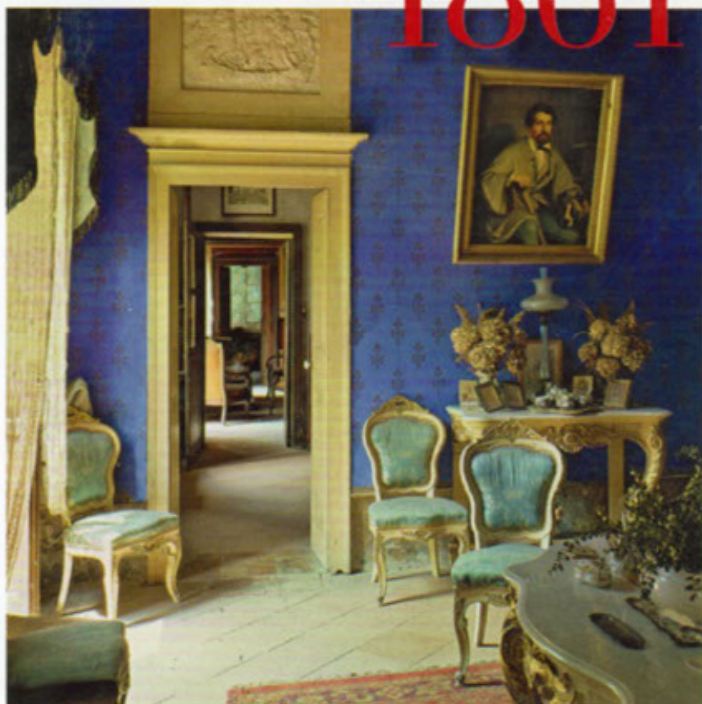
NUMERO  
COLLEZIONE  
30<sup>th</sup> Anniversary

# AD

N. 366 - NOVEMBRE 2011  
€ 3,50  
Poste Italiane Spa - Sped. A.  
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB M  
EDIZIONE ITALIANA

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

## 1861 2011



UN'AVVENTURA STRAORDINARIA

# LA CASA DEGLI ITALIANI

**150 ANNI** DI STORIA.  
COME È CAMBIATO IL MODO  
DI ABITARE IN ITALIA

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, I MOBILI, GLI OGGETTI, L'ARTE E LE ABITUDINI DI VITA





# *Diario fiesolano*

SULLE COLLINE SOPRA **FIRENZE** UNA DIMORA  
COME SPECCHIO DELLA PERSONALITÀ DI UNA COPPIA

PROGETTO DI MARIA LAURA SEAZZU - INTERIOR DESIGN DI JACOPO BALDICCHI  
TESTO DI ALESSANDRA QUATTORDIO - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI







**V**iaggiare, non solo materialmente ma anche spiritualmente, comporta l'incessante ricerca dell'altrove e il continuo arricchimento intellettuale. I colli di Fiesole, che attorniano Firenze e che tanti "vagabondi dell'anima" hanno visto sostare in secoli e secoli di storia del Grand Tour, si configurano come scenario consono a una giovane coppia di professionisti toscani, curiosi viaggiatori, sensibili esteti, e appassionati anfitrioni. Maria Laura Seazzu e Jacopo Baldicchi dello Studio Dimore Firenze hanno offerto la loro competenza progettuale per distillare in questa casa, scenario della quotidianità, l'essenza delle predisposizioni culturali dei proprietari.

All'interno di una villa di impianto tardottocentesco, più volte rimaneggiato, è stata dunque di recente

modellata la "dimora della vita" dei due coniugi, e accuratamente studiata in ogni sua parte per soddisfare le loro necessità abitative più varie: estetiche e funzionali, fino alla domotizzazione degli ambienti. Strutturato su tre livelli, adagiati sul terreno a terrazze che digrada dolcemente verso la conca fiorentina, l'edificio, circondato da terrazze e giardino da cui lo sguardo si perde a 360° verso la città, si articola nella zona giorno al piano terra, nella zona notte al primo e nella zona dell'*entertainment* e del benessere in un sottostante spazio, che si distende sul terrazzamento inferiore. Rigore formale e accordi cromatici dominano l'interior design, modulandone lo stile su un impianto compositivo che privilegia il segno forte della geometria e nel contempo punta a valorizzare la presenza di oggetti d'arte e design, o, spesso, di memoria.

Del tutto speciale a questo proposito l'approccio dei

A SINISTRA: nel living, chaise longue *Rio* di Oscar Niemeyer, rivisitata da Fasem International su richiesta dei proprietari di casa. Camino a gas. Parquet di quercia evaporata trattato a olio.

IN ALTO: nell'ingresso la porta a scomparsa che conduce all'*office* della cucina è ritagliata nella parete a pannelli modulari. Sopra la panca in velluto, opere anni '60 dell'astrattista americano James McKlintock.





## *Alle pareti grandi orologi da collezione*



SOPRA: nell'area della casa dedicata agli *hobbies*, la sala tv. Divano su disegno di Studio Dimore Firenze rivestito di tessuti di Donghia. Faro cinematografico ed eliche d'elicottero.

A SINISTRA: a lato della sala tv si apre l'area bar. Davanti al bancone, un'opera di Mimmo Rotella. Sul fondo, grande orologio di manifattura piemontese modificato su disegno del proprietario.

A DESTRA: anche lo studiolo dell'area notte è caratterizzato dalla presenza di un orologio. Si tratta di un modello *vintage*, attorniato da sculture d'animali in terracotta. Le due poltrone sono di Andrew Martin.









SOPRA: nella sala biblioteca, posta al piano inferiore, tavolo notarile del primo '900 con piano ricoperto di cuoio nero, su cui sono raccolti oggetti da collezione. Armadio-biblioteca con ante a specchio degli anni '20. Sedie di Andrew Martin.

SOTTO: la cucina, con pareti trattate a lacca lucida a righe bianco e tortora, ideata dalla proprietaria, ha isola di cottura e armadiature Varenna di Poliform in acciaio.

A DESTRA: nella cantina, la collezione di vini pregiati dei proprietari è conservata in scaffalature fatte su disegno. Tappi in sughero come sedute. Pavimento in resina.













A SINISTRA: nella camera da letto padronale le armadiature rivestite in cuoio affiancano il passaggio centrale che conduce alla stanza guardaroba. A destra, lo scrittoio su disegno rivestito in *galuchat* funge anche da contenitore per la tv. Lampada da tavolo di Eichholtz. Velluti di Decortex per la poltroncina di Andrew Martin rivisitata su disegno. Tendaggi in seta di Dedar.

A DESTRA: la stanza guardaroba è illuminata da una grande lampada a sospensione realizzata su disegno di Studio Dimore Firenze. Il velluto del pouf al centro e i tendaggi sono di Ulf Moritz per Sahco Hesslein.

IN BASSO: il letto, posto di fronte allo scrittoio che contiene la tv, è sormontato da un'alta testata imbottita a moduli geometrici rivestita in pelle.



padroni di casa nei confronti delle opere firmate da maestri del design, come la chaise longue *Rio* di Oscar Niemeyer, che è stata lievemente modificata in alcune parti da Fasem International, azienda che l'ha oggi in produzione, allo scopo di soddisfare le particolari esigenze formali e funzionali dei proprietari. Questo pezzo d'arredo, come anche altri, esprime infatti nella casa

il gusto e le scelte di chi la vive giorno per giorno, intervenendo su di essa come un'opera globale in cui pienamente riconoscersi. Uno sguardo alle stanze è sufficiente per intuire come l'attenzione alla resa armonica totale e alla perfezione del dettaglio abbia condotto a un risultato di raro equilibrio espressivo. Rivestimenti ora in pelle ora in legno, che foderano come guaine







SOPRA: il vano scale che collega i tre livelli della villa culmina in alto in un suggestivo lucernario ottagonale. Il corrimano ad andamento sinuoso ha una ringhiera d'acciaio forgiata in opera.

A DESTRA: nell'area dedicata al benessere, la sala che ospita la piscina è rivestita in pietra di Gerusalemme. Le luci di Viabizzuno danno risalto ai rami collocati nelle nicchie come scultorei segni astratti. Pavimento in teak.

muri e arredi, sono studiati in modo da inglobare accessi e porte; i preziosi velluti e gli shantung di divani, poltrone, tendaggi rimandano alle lane e alle sete dei tappeti, tutti su misura, raggiungendo raffinati accordi materici; le delicate lacche rigate bianco e tortora, che si rincorrono sulle pareti di alcuni ambienti, trovano eco nel tepore cromatico della pietra di Gerusalemme voluta come leitmotiv nell'area benessere.

Il proprietario racconta: "Mia moglie e io siamo spesso in viaggio, per lavoro o per vacanza, e percorrendo vie non troppo battute dal turismo di massa amiamo acquistare qua e là oggetti che colpiscono la nostra immaginazione e diventano poi, al ritorno a casa, specchio delle passioni e tappe di un itinerario che privilegia il piacere dell'intimità domestica". Continua poi: "La nostra passione più grande è ospitare qui a Fiesole, in una calda atmosfera, gli amici. Io, esperto enologo, seleziono per loro, nella mia cantina studiata *ad hoc*, vini rari. Mia moglie, abile gastronomo, dà ai fornelli il meglio di sé ideando ricette molto particolari da far gustare ai nostri commensali". □





